

XIII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 6 DELL' 8 NOVEMBRE 2013

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipa il Consigliere COGNETTA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.45, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale n. 4 del 10 ottobre 2013 (sommario e integrale).
(già pubblicato nella sezione Intranet del Consiglio regionale)
- 3) **ore 9.45:** Audizione dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi MARQUIS, in merito al recepimento delle linee guida per la regolamentazione dei tirocini.
(Impegno assunto dall'Assessore Marquis nella seduta consiliare dell'8 ottobre 2013 a relazionare nella competente Commissione consiliare).
- 4) **ore 10.30:** Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, in merito alla mozione recante: "Impegno a disporre un'indagine per verificare le cause di un'eccessiva dilatazione dei tempi di attesa per le prenotazioni sanitarie e per le procedure di acquisto di macchinari ed attrezzature".
(oggetto n. 212/XIV).

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7671 in data 30 ottobre 2013.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di fissare la data per effettuare l'audizione della dott.ssa Patrizia SCAGLIA, dirigente della Struttura Famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato della sanità, salute e politiche sociali, in merito alle tematiche relative alla violenza di genere e ai genitori separati.

La Commissione concorda e stabilisce di audire la dott.ssa SCAGLIA mercoledì 20 novembre p.v. alle ore 9.00.

APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 4 DEL 10 OTTOBRE 2013.

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto è approvato.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO, PIERLUIGI MARQUIS, IN MERITO AL RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI TIROCINI. (IMPEGNO ASSUNTO DALL'ASSESSORE MARQUIS NELLA SEDUTA CONSILIARE DELL'8 OTTOBRE 2013 A RELAZIONARE NELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE).

Alle ore 10.05 l'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi MARQUIS, e il dott. Dario BONINO, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore a relazionare sull'argomento in oggetto.

L'Assessore MARQUIS fornisce copia della bozza del documento predisposto dagli uffici dell'Assessorato che concerne la proposta di recepimento delle linee-guida nazionali in materia di tirocini approvate il 24 gennaio scorso. Fa presente che, in virtù di un accordo tra le parti nella Conferenza Stato-Regioni, le Regioni dovrebbero adeguarvisi per avere un atteggiamento uniforme su scala nazionale in materia, ancorché spetti alle stesse la

competenza su questo argomento.

Elenca le novità contenute in tale documento rispetto alle linee guida che sono state recepite, in particolare, riguardano la tipologia dei tirocini (formativi e di orientamento, di inserimento e/o di reinserimento al lavoro e quelli per i soggetti svantaggiati), la disciplina per la gestione dei tirocini estivi, la specificazione dei soggetti promotori e dei soggetti ospitanti e dei ruoli di entrambi, i soggetti ospitanti, i rapporti e le figure che intervengono, i vari tutor che sono nominati dal soggetto promotore che hanno la responsabilità di verificare l'andamento del programma e il tutor del soggetto ospitante che ha il ruolo, assieme al soggetto ospitante, di definire il rapporto di tirocinio nel suo aspetto sostanziale, i ruoli dei tirocinanti e le relative indennità di partecipazione. Sottolinea che non si tratta di un contratto di lavoro, ma piuttosto di un progetto orientativo e formativo.

Spiega che, per quanto concerne le indennità di partecipazione al tirocinio, le linee-guida prevedono importi compresi tra i 300 e i 600 euro; la proposta contenuta nel documento in esame fissa la cifra di 300 euro come indennità minima per tutte quelle attività che richiedono un impegno sino a venti ore settimanali e di 600 euro, come indennità massima, per i tirocini che prevedono una frequenza di quaranta ore settimanali. Fa presente che il numero di ore intermedio prevedrebbe un importo da calcolare tra i 300 e i 600 euro.

Ritiene sia utile portare avanti questa iniziativa per dare chiarezza e per avere un allineamento uniforme con quello delle altre Regioni. Rileva che, sotto il profilo sostanziale, la Valle d'Aosta era già abbastanza avanti in tal senso, in quanto tali attività sono già ricomprese nell'ambito del Piano delle politiche del lavoro.

Il dott. BONINO riferisce che la Regione Valle d'Aosta, in assenza di una propria disciplina in materia di tirocini, ha sempre fatto riferimento alla disciplina nazionale, precisamente, all'articolo 18 della legge n. 196 del 1997.

Il Consigliere COGNETTA domanda:

- se un'azienda possa autonomamente decidere di attivare un tirocinio;
- se il tirocinante venga scelto rispetto a un bando pubblico;
- se la procedura di attivazione dei tirocini da parte dei soggetti promotori possa essere svolta on line;
- se siano previsti dei rimborsi spese e dei buoni pasto per i tirocinanti.

Il dott. BONINO spiega che le aziende sono soggetti ospitanti e non soggetti promotori.

L'Assessore MARQUIS fa presente che bisogna distinguere le aziende del settore privato da quelle del settore pubblico: nel primo caso ci può essere un rapporto diretto tra tirocinante e soggetto ospitante; nel secondo caso, l'ente pubblico può emanare un bando pubblico per un numero di posti nella categoria di cui ha ravvisato l'esigenza.

Informa che è intendimento del Dipartimento delle politiche del lavoro potenziare l'espletamento di procedure *on line*.

Riferisce, infine, che la scelta è stata quella di non disciplinare in tale documento avente carattere generale il rimborso spese o quant'altro e di lasciare ai soggetti ospitanti la discrezionalità di provvedere o meno in tal senso.

La Consigliera MORELLI chiede quali saranno le forme di promozione delle attività contenute nel documento in esame dopo la relativa approvazione da parte della Giunta regionale.

L'Assessore MARQUIS riferisce che ciò rientra nel progetto più generale del potenziamento del sito internet, quindi, vi sarà una diffusione *on line* per dare visibilità alle opportunità che vengono offerte.

Il dott. BONINO sottolinea che il discorso della promozione di questo strumento di politica attiva compete ai Centri per l'impiego, ai quali spetta il compito di contattare le imprese per favorire l'inserimento del giovane attraverso lo strumento del tirocinio con la raccomandazione che il percorso abbia poi uno sbocco lavorativo. Informa che l'Assessorato ha avviato sistematicamente una serie di attività promozionali svolte in modo molto mirato con le imprese e con i consulenti del lavoro per favorire la diffusione di tale strumento.

Il Consigliere FABBRI chiede se vi sia un limite massimo di progetti di tirocini per la Regione.

L'Assessore MARQUIS risponde negativamente.

La Consigliera PÉAQUIN BERTOLIN auspica che la procedura di attivazione dei tirocini e della relativa partecipazione sia sburocratizzata il più possibile sia per i soggetti promotori che per i soggetti ospitanti pubblici e privati.

L'Assessore MARQUIS riferisce di avere già impegnato gli uffici a procedere in tal senso.

Il Consigliere GUICHARDAZ esprime perplessità in merito alla determinazione delle indennità di partecipazione ai tirocini, in quanto non risulta chiaro nell'articolo 11 del documento in esame. Invita pertanto il dott. Bonino a rivedere l'articolo menzionato.

Il dott. BONINO risponde che valuterà ciò che è possibile fare e che aveva già posto la sua attenzione su questo tema.

Il Consigliere GUICHARDAZ reputa che, per quanto concerne gli stage estivi, in alcuni casi i tirocinanti sono utilizzati non tanto per orientarli nel mondo del lavoro, ma come supporto alle attività dei soggetti ospitanti come, ad esempio, nel caso degli studenti delle

scuole alberghiere, nel cui ambito sono previsti il tirocinio e lo stage estivo.

Manifesta dei dubbi sul fatto che viene stabilito che i ragazzi non siano necessariamente retribuiti e che si lasci alla discrezionalità dei soggetti ospitanti l'eventuale predisposizione di una borsa di studio, per cui chiede di conoscerne l'inquadramento fiscale.

Il dott. BONINO dà lettura del comma 2 dell'articolo 20, il quale prevede che: *“Nel caso in cui il soggetto promotore non sia l'istituzione scolastica e formativa, questa può designare un proprio tutor formativo all'interno, in collaborazione con il tutor individuato dal soggetto promotore”*. Fa presente quindi che è sempre prevista una vigilanza da parte dell'istituto.

L'Assessore MARQUIS, nel riconoscere di aver distribuito il documento in esame solo all'inizio della seduta odierna e che i Commissari, quindi, non hanno avuto la possibilità di approfondire esaurientemente il contenuto, afferma di essere disponibile, anche attraverso canali informali (e-mail o quant'altro) a fornire ulteriori delucidazioni in merito e ad accogliere, eventualmente, dei suggerimenti che possano dare maggiore efficacia allo strumento del tirocinio, al fine di sottoporli poi alle parti sociali.

Alle ore 11.05 l'Assessore MARQUIS e il dott. BONINO lasciano la sala di riunione. L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, FOSSON, e il direttore amministrativo dell'Azienda USL Valle d'Aosta, dott. ARDISSONE, prendono parte alla riunione.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, ANTONIO FOSSON, IN MERITO ALLA MOZIONE RECANTE: "IMPEGNO A DISPORRE UN'INDAGINE PER VERIFICARE LE CAUSE DI UN'ECESSIVA DILATAZIONE DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRENOTAZIONI SANITARIE E PER LE PROCEDURE DI ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE". (OGGETTO N. 212/XIV).

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore a relazionare in merito alla tematica contenuta nella mozione in oggetto.

L'Assessore FOSSON spiega che la libera professione aggiuntiva a favore dell'Azienda USL - comunemente definita LPA - è un'attività aggiuntiva prevista dalla Regione e dallo Stato a favore delle Aziende affinché queste possano venire incontro a una maggior domanda dell'utente. Fa un ampio excursus sulla normativa in materia; in particolare, rende noto che l'articolo 5 del contratto collettivo nazionale dell'8 giugno del 2000, in sintesi, dispone che, a integrazione dell'attività istituzionale per ridurre le liste d'attesa, soprattutto in carenza di organico, è prevista l'attività di libera professione a favore dell'Azienda, precisando che tale attività si differenzia da quella privata svolta

intramoenia o *extramoenia*, evidenziandone le differenze sostanziali.

Riferisce, inoltre, che il comma 7 dell'articolo 7 del contratto collettivo nazionale del 2005, che regola quello del 2000, definisce il costo per la LPA in 60 euro all'ora e in 32-34 euro per i tecnici, attraverso una contrattazione interna dell'Azienda. Fa presente che ciò ha condizionato pesantemente le liste d'attesa, in quanto gli specialisti non accettano di svolgere la LPA a 60 euro all'ora, i quali non sono peraltro costretti.

Informa che nel mese di febbraio del 2006 la Giunta regionale ha adottato una deliberazione, la quale stabilisce che, in una situazione di temporaneità e di emergenza, l'Azienda è autorizzata a svolgere prestazioni aggiuntive tenendo conto del costo del personale, del materiale utilizzato e, soprattutto, della differenza di quanto costerebbe prendere uno specialista fuori Valle per fare fronte a tale esigenza. Riferisce che nel 2012, a seguito di un esposto anonimo, la Corte dei conti, dopo aver operato alcune verifiche con la Guardia di Finanza del Tribunale, ha bloccato il costo orario dell'attività delle LPA al di sopra dei 60 euro e, in alcuni casi, ha disposto il recupero delle somme erogate al di sopra di tale importo. Fa presente che ciò ha portato l'Azienda USL a riorganizzare il sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie.

Manifesta preoccupazione in merito al fatto che, riducendo le risorse e avendo quindi meno disponibilità economiche per finanziare le LPA, le liste d'attesa aumenteranno.

Comunica che a partire dal 1° gennaio p.v. gli specialisti che presteranno LPA dovranno ricorrere alla timbratura.

Alle ore 11.30 i Consiglieri LANIÈCE e PÉAQUIN BERTOLIN lasciano la sala di riunione.

Il dott. ARDISSONE fornisce i dati in merito alle prestazioni LPA e LPI (Libera professione intramuraria) fornite dal 2007 a settembre 2013, ai tempi di attesa e ai tempi di attesa delle varie branche medico-specialistiche.

La Consigliera MORELLI chiede qual è stata la ragione che ha portato la retribuzione oraria della LPA da 60 euro ad un importo talvolta spropositato al punto da comportare un intervento della Corte dei Conti.

L'Assessore FOSSON afferma che all'epoca dei fatti non ricopriva la carica di Assessore e di non volersi esprimere sull'operato altrui. Riferisce di assumersi comunque la responsabilità degli effetti della deliberazione in questione la quale, precisa, prevede che la remunerazione maggiore della LPA riveste carattere di temporaneità.

Alle ore 11.45 i Consiglieri LANIÈCE e PÉAQUIN BERTOLIN riprendono parte alla riunione.

Il Consigliere GUICHARDAZ esprime compiacimento per il fatto che si provvederà alla timbratura per gli specialisti che svolgono LPA.

Chiede come l'Assessorato intenda agire per avere una maggiore appropriatezza delle prestazioni che inciderà favorevolmente sulla riduzione delle liste d'attesa.

L'Assessore FOSSON riferisce che, per quanto concerne l'appropriatezza delle prestazioni, ha effettuato una riunione con i medici di famiglia e con gli specialisti, soprattutto i radiologi, con i quali si tratteranno delle linee-guida, ovviamente non per tutte le patologie, ma almeno per quelle più frequenti e importanti. Informa, inoltre, di aver chiesto un incontro con il Procuratore della Corte dei conti. Comunica che, non appena avrà gli elementi utili, sarà sua premura intervenire nuovamente in Commissione per relazionare sugli sviluppi della vicenda in questione.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale vengono richieste ulteriori delucidazioni sulla LPA, sul compenso orario della stessa e sulle cause che hanno protratto i tempi delle liste d'attesa.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 12.20.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: